

Intervento / Vito MARCHIANI, Segretario Generale UIL Toscana

Riflessioni sulle politiche sindacali

Firenze, 27 apr. 04

Il 1° maggio, anche per tradizione, oltre alla ricorrenza della festa dei lavoratori è l'occasione per fare una riflessione sulle politiche sindacali dell'anno appena trascorso e per delineare le strategie del lavoro per l'anno a venire. Credo di poter esprimere una valutazione realisticamente positiva sulla ripresa dei rapporti unitari fra le tre confederazioni che ci ha consentito di promuovere importanti iniziative di lotta in difesa degli interessi del lavoro e dell'economia. È stato fra l'altro possibile, sulla base di una profonda discussione e di una puntuale e qualificata elaborazione progettuale, costruire una proposta sindacale per dare una risposta credibile ed efficace alla crisi che colpisce la nostra economia. Il 10 marzo nell'assemblea unitaria di UIL, CGIL e CISL il sindacato italiano ha fatto fare un importante salto di qualità ed una svolta alla sua capacità di proporre una nuova agenda di politica economica, alternativa a quella di un governo che fino ad ora non è stato capace di affrontare e risolvere i problemi del paese. Dopo lo sciopero nazionale del 26 marzo abbiamo letto sulla stampa nazionale molte dichiarazioni di volontà alla riapertura del confronto con il governo. Ad oggi dobbiamo purtroppo registrare invece l'assoluta indisponibilità ad avviare una seria e costruttiva trattativa. Anzi il governo continua ad insistere su una inaccettabile controriforma del sistema pensionistico e con i suoi propositi di riduzione delle tasse ai redditi medio-alti. Noi non condividiamo questa



• Luigi Angeletti Segretario Nazionale UIL

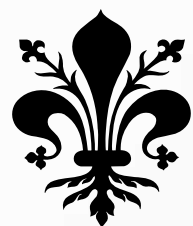
posizione che è iniqua, disastrosa per lo stato sociale e penalizzante per i consumi e di conseguenza per il commercio e la produzione. I consumi debbono essere invece sostenuti dalla crescita delle retribuzioni e delle pensioni, anche per recuperare il loro valore che la crescita incontrollata dei prezzi ha invece ridotto. Dai dati che sono stati recentemente pubblicati risulta infatti una perdita di valore, più marcata negli ultimi due anni, dei redditi da lavoro e da pensione. Valorizzare il lavoro attraverso formazione ed istruzione, innovazione tecnologica, maggiori spazi alla ricerca, qualità dei prodotti, crescita del mezzogiorno, un welfare solidale, facilitazioni al credito, infrastrutture adeguate, politiche per la

difficoltà più accentuata per uscire dalla crisi che sta colpendo il sistema dei distretti industriali, i quali fino a poco tempo fa rappresentavano invece il perno della sua stabilità sociale e crescita economica ed occupazionale. Qui però, anche per la disponibilità del sistema associativo di rappresentanza dei lavoratori e dell'impresa e di una Regione più disponibile al confronto ed alla concertazione, è stato possibile concordare un "Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" che rappresenta una risposta efficace ai problemi che la nostra regione attraversa. Oltre alla qualità della risposta è emersa soprattutto la disponibilità di tutti per un impegno effettivo a fare sistema per rendere operativo ciò che è stato concordato.

famiglia, ecc. rappresentano i capisaldi di una nuova strategia per lo sviluppo del paese per difendersi dall'aggressione concorrenziale dei paesi emergenti. La Toscana, in virtù del suo sistema produttivo caratterizzato dalla piccola impresa ed artigianato e da una più consistente esportazione dei suoi prodotti, sconta una

C'è un bilancio delle cose fatte ed anche un'agenda sull'impegno della futura attività. Questa forte convinzione ci consentirà sicuramente di presentare un bilancio di cose fatte e di impegni mantenuti. Questo è anche un primo maggio di speranze per una pace duratura, per la capacità di sconfiggere il terrorismo fondamentalista che con minacce ed ostaggi pretende di ricattare un paese e la sua democrazia. Spero che possa essere anche un primo maggio di libertà per i rapiti in IRAQ e di restituzione della salma di Fabrizio Quattrocchi ai suoi cari. Un primo maggio che ritrovi la capacità della comunità internazionale di affrontare le crisi con la politica e la diplomazia e che ritrovi la capacità dell'ONU di riprendere in mano i destini del mondo, che veda cresciuto il rispetto e la tolleranza verso tutte le convinzioni politiche, culturali e religiose, sconfiggendo quella cultura dell'odio che ha purtroppo causato molti gravi attentati, in particolare quello dell'11 settembre a New York e dell'11 marzo a Madrid. In questi giorni la nostra organizzazione in quattro province è stata pesantemente minacciata dal terrorismo nostrano. È un fatto gravissimo che richiede maggiore vigilanza, capacità di isolare i terroristi, ma anche impegno di tutti gli organi dello stato per scovare i terroristi ed assicurarli alla giustizia. Abbiamo diritto ad un futuro migliore, ad una comunità più sicura ed ad un sistema diffuso di solidarietà sociale, in particolare verso coloro che ne hanno più bisogno. Su questi obiettivi si misurerà la capacità della UIL e di tutto il sindacato federale di trasformare le speranze in certezza.

Vito Marchiani
(Segretario Generale UIL Toscana)



COMUNE DI FIRENZE
Assessore Politiche del Lavoro
Immigrazione e Area Carcere

BENA ZINGUI
Il processo di Papa Likibi

21 maggio 2004 ore 21
REPLICA - 22 maggio 2004 ore 19
Firenze, Stazione Leopolda
TEATRO

Di Emmanuel Dongala
Interpreti: Martin Ambara, David Noundji
Traduttore di scena: Leonardo Gazzola
Costumi: Anggy-Haif
Drammaturgia: David Noundji
Regia: David Noundji.

BADARA SECK
Rungpung

22 maggio 2004 ore 22
Firenze, Stazione Leopolda
MUSICA

Badara Seck, voce / Assane Diop, chitarra / Elhadji Niakou Senbene, tastiere e clavier / Ouseynou Diop, Batteria / Aliou Mbaye, percussioni / Adi Thoun, percussioni / Madiya Diebate, kora / Ibrahima Ndao, flauto

In un mondo sempre più globalizzato, mi è sembrato giusto dedicare questo PRIMO MAGGIO 2004 a tutti i lavoratori, lavoratrici, persone che, in ogni parte del Mondo, lottano per conquistarlo un lavoro, per i DIRITTI fondamentali che devono accompagnarlo, per non essere sfruttate, per affermare se stesse e le proprie competenze, per dare al LAVORO la centralità e il valore sociale che da troppo tempo sembrano essersi offuscati. **ExtraFesta** è dedicata ai tanti giovani lavoratori e lavoratrici della new economy, spesso precari e sottoposti alle continue fibrillazioni di un mercato del lavoro che mortifica la loro creatività schiacciandola sotto l'ansia continua per la crescente instabilità del settore.

ExtraFesta è dedicata ai tanti operai ed operaie che non ci stanno a piegare la testa di fronte a richieste di supina obbedienza da parte di aziende che hanno la loro "testa pensante" in chissà quale parte del mondo e credono di poter imporre le loro leggi e regole finalizzate ad annullare la loro intelligenza e sensibilità di persone.

ExtraFesta è dedicata a tutte quelle donne che hanno dedicato gran parte della loro vita a prendersi cura di anziani, figli, famiglia e che oggi sono considerate "obsoleto", e riacciate dentro le mura domestiche da un mercato del lavoro sempre più "competitivo", che le rifiuta.

ExtraFesta è dedicata a tutte quelle persone che ogni giorno fanno salti mortali per districarsi fra collaborazioni coordinate e continuative, lavori a progetto, lavori a termine, lavori a chiamata, lavori intermittenti, lavori in affitto... e non comprendono perché si continui a parlare di loro chiamandoli A-TIPICI!

ExtraFesta è dedicata a tutte le persone immigrate, uomini e donne, considerati come BRACCIA, buone per svolgere lavori poveri, dequalificati, duri e faticosi, privi di diritti, ricattati da un foglietto chiamato "permesso di soggiorno", senza il quale diventano INVISIBILI.

ExtraFesta è dedicata a tutti quei lavoratori e lavoratrici che, ancora, in troppi muoiono o riportano danni gravissimi per la loro integrità di persone, proprio lavorando, perché i ritmi richiesti sono sempre più veloci e stressanti.

Infine, **ExtraFesta** è dedicata a tutte le bambine e bambini ai quali viene rubata l'infanzia, il gioco, i sogni, la fantasia da un inumano sfruttamento in lavori sporchi e pericolosi, duri e massacranti perché la "competizione globale" si fa beffe dei loro piccoli e gracili corpi che, spesso, non ce la fanno a diventare corpi di persone adulte.

Questo PRIMO MAGGIO 2004 è per tutti voi con l'augurio che un ALTRO MONDO sia, rapidamente, POSSIBILE!

EXTRAFESTA 2004 1° MAGGIO e 22 maggio
Nell'ambito di **FABBRICA EUROPA 2004** -
Stazione Leopolda

(in collaborazione con COSPE, Toscana Music Pool, Estate Fiorentina, Assessorato al Lavoro e

all'Immigrazione del Comune di Firenze, Controradio/Popolare Network)

La seconda edizione di ExtraFesta a Firenze sceglie quest'anno di articolarsi in due sabati il 1° maggio e il 22 maggio, a apertura e chiusura del festival Fabbrica Europa 2004.

Dopo il successo dell'anno passato ExtraFesta sceglie di aprirsi il 1° maggio per legare con un momento di riflessione ma anche con una grande festa, musicale ma non solo, le tematiche del lavoro e dei diritti con quelle della cultura, dello spettacolo, e naturalmente dell'identità, anche professionale, dei migranti.

Il 1° maggio di extrafesta inizia alle ore 17 in un incontro in cui sono coinvolte le organizzazioni sindacali, le associazioni dei residenti stranieri in Toscana e a Firenze, gli operatori singoli e collettivi della cultura e dello spettacolo in città. Incontri, contributi di progetto e testimonianza, e naturalmente grande musica, che inizia alle ore 21 con una creazione specifica che vede in campo la nuova band del leggendario clarinetista bulgaro IVO PAPASOV, uno dei miti della musica balcanica, e la BANDA IMPROVVISA, originalissima banda toscana non nuova a collaborazioni con musicisti provenienti da altri universi sonori, in particolare dai Balcani.

Nella giornata del 22 maggio alle ore 12, presso lo spazio Alcatraz della Stazione Leopolda, saranno assegnati ufficialmente i riconoscimenti del premio per il multiculturalità nei media intitolato a Mostafa Souhir, a cui Fabbrica Europa e l'ExtraFesta lavorano insieme al Cospe e a Controradio.

Il sabato 22 è di scena l'Africa insieme alle comunità degli africani residenti in città e in Toscana, e una nuova creazione musicale affidata al cantante e compositore senegalese BADARA SECK, da qualche tempo attivo con successo in Italia. Intorno a lui si riunisce una band di musicisti e danzatori provenienti direttamente dall'Africa, ma anche un gruppo di artisti africani che risiedono a Firenze e che stanno lavorando con lui alla nuova produzione.

Parte degli eventi musicali e degli incontri sarà trasmessa in diretta radiofonica da Controradio.

1° MAGGIO - Lavoro e cultura

EXTRAFESTA
1 maggio 2004 ore 21
Firenze, Stazione Leopolda
MUSICA

IVO PAPASOV, lo strepitoso virtuoso bulgaro di Tracia, discendente da una stirpe di suonatori di zurna e di clarinetisti, è il più famoso musicista di wedding music. Nato nel 1952 a Kurdzhali, un villaggio in Tracia vicino ai confini con la Turchia e la Grecia, da famiglia turca e di origini rom, Papisov iniziò a suonare il clarinetto all'età di 9

anni e fondò, nel 1974, il gruppo Trakiya con il quale, in coppia con il sassofonista Youri Younakov, vinse nel 1986 il festival di Stambolovo; successivamente, a Plovdiv, formò il Plovdiv Jazz Folk Ensemble e continuò la sua carriera di musicista in giro per la Bulgaria, suonando in centinaia e centinaia di villaggi e cittadine, diventando il musicista più ricercato per le feste di matrimonio, costringendo spesso chi voleva ingaggiarlo a spostare la data delle nozze in un giorno in mezzo alla settimana, piuttosto che la domenica, pur di averlo. La notorietà in occidente è arrivata con Balkanology, prodotto da Joe Boyd nel 1991; il disco, un autentico capolavoro, mostra tutta l'abilità e l'energia di Papisov alle prese con dei classici da tutti i Balcani: brani macedoni, greci, rumeni, turchi e di propria composizione. C'è il furore e l'irruenza di un disco rock, l'abilità e il fraseggio del bebop e l'asimmetria tipica dei tempi dispari bulgari; in alcuni momenti si ha l'impressione di stare in equilibrio su di una corda sospesa nel vuoto, catapultati in ritmiche e accordi orientali, inebriati dal suono di un clarinetto mai così violento e tagliente, dal suono pieno e compatto. Ma è tutto il gruppo a mostrarsi vigoroso e potente, dal sassofonista Youri Younakov al magistrale fisarmonicista Neshko Neshev, ad una base ritmica veramente impressionante quanto a precisione e virtuosismo, per non parlare della bellissima voce della moglie di Papisov, Maria Karafezeva. Radici profonde, brani macedoni, greci, rumeni, turchi, tensione improvvisativa jazz, turbinoso virtuosismo di una band energica ed esuberante, convergono a formare una musica unica.

BANDA IMPROVVISA musica e direzione di Orio Odori/progetto e direzione artistica di Giampiero Bigazzi

Diretta dal clarinetista Orio Odori, che è anche l'autore del repertorio, la Banda Improvvisa - che vede in sezione, come da tradizione, nonni, figli e nipoti - esprime attraverso oltre cinquanta musicisti, più un buon numero di ospiti che nobilitano le parti solistiche, una grande energia e voglia di suonare insieme. Il repertorio di Odori cattura colori e suggestioni dalla musica popolare, dai ritmi balcanici, dal jazz alle musiche etniche e con l'inserimento di basso elettrico e batteria cerca di allontanarsi da quella "sonorità identificabile" che pareva intoccabile nella tradizione delle bande di paese. Se è vero che la banda è espressione della comunità sociale che la esprime nulla può essere intoccabile. Banda Improvvisa su questa strada ci dà un contributo più che convincente. In poco tempo i "Cinquanta Angeli Musicanti" creati da Orio Odori e Giampiero Bigazzi, e promossi dall'antica e premiata Filarmonica di Loro Ciuffenna e dalla Materiali Sonori, hanno superato i confini della banda di paese e, pur restando ancorati alle proprie tradizioni, hanno partecipato a importanti festival, hanno suonato come ospiti in alcuni dischi, (PGR, Susi Bellucci, Cecco), hanno realizzando un libro di fotografie, di Lucia Baldini,

ed ultimato il loro primo album ufficiale Pratomagno Social Club. Hanno accolto musicisti provenienti da esperienze diverse, da Blaine L. Reininger (Tuxedomoon) ad Arlo Bigazzi, dalla Kocani Orkestar a Massimo Giuntini.

IL PREMIO MOSTAFÀ SOUHIR

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività che i soggetti promotori, Cospe, Controradio e Fabbrica Europa, con il contributo dell'Assessorato alle politiche del lavoro, Immigrazione e area carcere hanno realizzato a favore dell'inserimento e della valorizzazione culturale e professionale degli immigrati. Nel tentativo di combattere facili stereotipi ed offrire all'immigrato un'immagine diversa e più vicina alla realtà si intende valorizzare la produzione mediatica interculturale e la professionalità in essa impiegate.

A tal fine si propone di istituire "Il premio Mostafà Souhir - per la Multiculturalità nei Media" dedicato ad un giornalista e attivista di origine immigrata scomparso prematuramente.

Il premio giornalistico è pensato a scadenza annuale e vista la diversità del medium sul quale si va ad operare (tv, radio, giornali cartacei) si è pensato di scadenzare l'iniziativa in tre anni in modo tale da ridisegnare il bando annualmente, sulla base dello specifico strumento. Si propone di partire il primo anno (2003-4) con un bando per le produzioni radiofoniche.

La cerimonia di premiazione e il dibattito su Media e Immigrazione che costituiscono le attività principali del progetto avverranno nell'ambito di ExtraFesta - la mattina del 22 Maggio 2004 alle ore 12 alla Stazione Leopolda

Il premio è un riconoscimento che acquista un valore simbolico e che mira da una parte, a valorizzare la professionalità di origine immigrata nel campo dei media, e dall'altra a tentare di farle emergere dove siano potenziali.

Nell'ambito dell'iniziativa "Premio Mostafà Souhir" si intendono attribuire i seguenti premi:

- un premio alla carriera ad un giornalista di origine etnica minoritaria, richiedente asilo o rifugiato che si sia particolarmente distinto per il complesso del suo lavoro e per l'impegno nella realizzazione di un'informazione pluralista lavorando nei mass-media a larga diffusione
- un premio in denaro del valore di € 5000 per la migliore produzione mediatica multiculturale

Professionale e competente la **giuria del premio** che sarà composta da:

Jean Leonard Touadi (Presidente di Giuria - giornalista RAI), Giovanni Anversa (RAI - Racconti di Vita e Segr. Sociale RAI), Nacera Benali (El Watan, Quotidiano Algerino), Milena Gabbanelli (RAI - Report), Gad Lerner (giornalista La 7), Paolo Serventi Longhi (segretario generale FNSI), Fouad Kaled Allam (sociologo, editorialista La Repubblica), Enrico Menduni (Università di Siena - Corso di Laurea in Radiofonia), Raffaele Palumbo (Direttore Controradio).